SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00016986
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	altare
OGTT - Tipologia	a edicola
OGTN - Denominazione /dedicazione	Altare di San Giuseppe
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	MC
PVCC - Comune	Macerata
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1795
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1795
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Piani Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1747/ 1825

AUTH - Sigla per citazione	70000087
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura
MTC - Materia e tecnica	scagliola/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	1000
MISL - Larghezza	460
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'altare è leggermente concavo al centro, è fiancheggiato da due colonne con capitello composito. L'aggettante cornicione della zona superiore è spezzato al centro in modo che la ricca decorazione in stucco bianco con nuvole e angeli invade la zona sottostante che ospita la tela. La decorazione presenta al centro una finta vetrata ovale col simbolo mariano; lateralmente, due statue di angeli dei quali quello a sinistra reca una corona, l'altro un giglio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La decisione di costruire l'altare venne presa il 15 aprile 1795; lo si voleva realizzare in marmo come quello del Crocifisso, ma, poichè sorsero dei contrasti con Domenico Focacci di Ancona (l'artista al quale era stata affidata l'opera), il 19 dicembre 1796 si decise di realizzare in marmo il basamento e il resto in scagliola. L'opera fu affidata a giovanni Rodoloni da S. Ippolito e a Stefano Porfiri e Luigi Picozzi di Morro. Gli stucchi furono realizzati da antonio Piani, scultore e argentiere maceratese (Paci, L., 1973, p. 128).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso non cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 12807-H
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Fermani Conti R.
FUR - Funzionario responsabile	Barucca G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Lo Presti G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Lo Presti G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)